



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS

LA CITTÀ DELLA SPERANZA



**SOSTIENI
LA RICERCA**

c/c postale
13200365
codice fiscale
92081880285

NUMERO 59 - ANNO XV - 4° TRIMESTRE 2019
Periodico trimestrale della Fondazione Città della Speranza

"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/PD

25 anni di fatti



"La Fondazione è nata con la consapevolezza che non si può sempre aspettare che qualcuno faccia qualcosa al posto nostro. Non dobbiamo agire come singoli, ma come parte di una società, come pezzetti di Stato". Così il fondatore di Città della Speranza, **Franco Masello**, nel ripercorrere i 25 anni di fatti che hanno portato tale realtà a distinguersi a livello nazionale nella lotta ai tumori pediatrici.

La ricorrenza è stata celebrata il 12 ottobre al Teatro Comunale di Vicenza – la provincia in cui tutto è nato – davanti a una platea di 300 persone. Invitati speciali i **183 Comuni che hanno sottoscritto la "Charta" del gemellaggio**, ovvero il codice deontologico che impegna le amministrazioni locali a far crescere nella comunità l'impegno civile verso coloro che hanno bisogno, a favorire le attività di volontariato e a vigilare sulla trasparenza delle associazioni sostenute.

Introdotti dalla giornalista Elisa Santucci, sono saliti sul palco anche gli altri presidenti che si sono succeduti nel tempo. **Andrea Camporese** ha raccontato la nascita della

Torre della Ricerca, oggi considerata il più grande polo europeo dedicato alla ricerca pediatrica che punta ad attrarre sempre più ricercatori. **Stefania Fochesato** si è soffermata sul valore del volontariato, che contraddistingue da sempre Città della Speranza, e sull'importanza di

educare i bambini al dono. Il presidente in carica, **Stefano Galvanin**, ha tracciato gli obiettivi: ampliare la raccolta fondi per permettere alla ricerca di correre più veloce e offrire ai pazienti e alle loro famiglie terapie sempre più efficaci.

La **prof.ssa Antonella Viola**, direttrice scientifica dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, ha sottolineato come le percentuali di guarigione si siano completamente ribaltate in pochi anni: nei primi anni Novanta l'80% dei bambini non sopravviveva; oggi è proprio l'80% a salvarsi, ma sono circa 450 l'anno i bambini in Italia che ancora non ce la fanno. È come se scomparisse un'intera scuola. La Fondazione, che **in 25 anni ha raccolto 72 milioni di euro** (dato aggiornato a giugno 2019) e **finanziato 119 progetti di ricerca** (88 direttamente e 31 derivanti da realtà esterne), continua a lavorare per raggiungere il cento per cento di guarigione e "svuotare gli ospedali".

Sono poi intervenuti Andrea Zago, giovane guarito dalla leucemia, il sindaco di Vicenza Francesco Rucco e l'assessore regionale Elena Donazzan. Premiata Giorgia Sapri, creatrice del logo celebrativo dei 25 anni.

La serata è proseguita con la cena a buffet realizzata con la collaborazione della **Venerabile Confraternita del Bacalà alla Vicentina**, del Gruppo Ristoratori del Bacalà alla Vicentina e della Scuola alberghiera E. Reffo di Tonezza del Cimone.



Fondazione Città della Speranza augura a tutti **Buone Feste**

I nostri numeri

72 mln €

raccolti dal 1995 a giugno 2019 (compresi 3 mln € stanziati dalla Regione Veneto per la Torre nel 2014)

119

progetti di ricerca finanziati

700mila €

destinati ogni anno alla diagnostica avanzata

8,2 mln €

i proventi da raccolta fondi nel 2018 (5,6 mln nel 2017)

17^

Onlus in Italia e

1^

in Veneto per donazioni da 5x1000 (categoria volontariato)

2%

costo personale-amministrativo

183

Comuni gemellati tra Veneto, Calabria, Puglia, Sardegna, Campania e Lombardia

350

iniziative realizzate ogni anno

300

ricercatori che lavorano nella Torre della Ricerca

80%

il tasso di guarigione oggi (20% nei primi Anni Novanta)

La nostra storia in breve



1994

La Fondazione viene costituita ufficialmente il 16 dicembre

1995

Nasce il Torneo Calcio Malo in memoria di Massimo Zilio e Roberto Trevisan

1996

Nuova Clinica di Oncoematologia Pediatrica a Padova



2002

Nasce la fortunata serie del "Cantastorie"

2003

Si inaugura il Pronto soccorso pediatrico a Padova

2004

Dal Day Hospital pediatrico a Vicenza all'eredità della Contessa De Claricini per la costruzione di un centro di ricerca pediatrico



2009

I lavori entrano nel vivo

2010

Si inaugura il Pronto soccorso pediatrico a Vicenza

2011

La Torre della Ricerca è completata



2015

Fipav Padova avvia "Insieme per una Speranza": il minivolley ai piedi della Torre

2016

Il calcio di serie A veste i colori di Città della Speranza

2017

Cambia lo statuto di IRP e si apre la strada per la nuova governance



1998

Nuovo Day Hospital pediatrico e primi laboratori di ricerca a Padova

1999

Inizio del finanziamento della ricerca scientifica

2001

Festival Show unisce musica e solidarietà nelle piazze italiane



2005

Partecipazione all'udienza generale di Papa Benedetto XVI

2007

Acquisita dalla ZIP l'area per realizzare la Torre della Ricerca al prezzo simbolico di mille euro

2008

Posa della prima pietra dell'Istituto di Ricerca Pediatrica

2012

Si inaugura l'Istituto di Ricerca Pediatrica

2013

"Run for Children" entra nel Guinness World Records

2014

Nasce il fortunato progetto per le scuole "Adotta un ricercatore"

2018

Nasce il protocollo mondiale sul rabdomiosarcoma (+13% tasso di guarigione)

2019

Si corre la "Staffetta per la Speranza" con Carabinieri ed Esercito

Il futuro

Tutto da scrivere insieme a voi



La "Staffetta per la Speranza" incontra Papa Francesco



Rivedi sul sito il video ufficiale della "Staffetta per la Speranza"



"E questi sono i tuoi amici?" È la domanda che Papa Francesco ha rivolto a **Riccardo, il bambino di 4 anni guarito da Retinoblastoma** che, nel donargli il testimone della "Staffetta per la Speranza"

con le lettere di bambini e ragazzi in terapia o guariti da patologie oncoematologiche, teneva in mano due dinosauri giocattolo.

Un momento significativo, quello avvenuto il 24 aprile scorso al termine dell'udienza generale in Piazza San Pietro, per la delegazione di circa 30 persone che ha avuto modo di stringersi attorno al Pontefice a coronamento dell'ultramaratona benefica partita da Padova nel pomeriggio di Pasqua.

La Staffetta ha attraversato Veneto, Emilia Romagna, Umbria e Lazio, con tappe a Codigoro, Ravenna, Rimini, Todi, Narni e Formello dove i rappresentanti della Fondazione e gli atleti sono stati accolti dalle amministrazioni locali. Ad alternarsi nelle quattro giornate, in qualità

di runner, sono state 25 persone appartenenti all'Arma dei Carabinieri e all'Esercito. A varcare per ultimo l'arco gonfiabile in Via della Conciliazione è stato Franco Masello, atteso da Riccardo e dai nonni.

Con questo progetto, Città della Speranza ha voluto **abbracciare simbolicamente tutti i bambini** d'Italia che stanno lottando contro la malattia, e **accendere i riflettori sull'importanza di sostenere la ricerca pediatrica** per guarire quel 20% di pazienti per i quali ancora non esistono cure efficaci e risolutive.

"Un'emozione indescrivibile aver incontrato Papa Francesco. Il modo di avvicinarsi a Riccardo rivela tutta la sua umanità. Il fatto di averci dedicato del tempo testimonia la condivisione del nostro messaggio di speranza", hanno commentato Masello e il presidente Stefano Galvanin.

Per l'originalità dell'iniziativa, Sua Santità ha firmato la maglietta della Staffetta.

La stampa 3D a supporto dell'ernia diaframmatica congenita

Un inchiostro biologico da miscelare alle cellule per la stampa 3D di un costrutto che, una volta fatto maturare, assomigli il più possibile al diaframma originale e permetta di curare l'ernia diaframmatica congenita. È questo l'ambizioso progetto a cui la **dott.ssa Martina Piccoli**, responsabile del **Laboratorio di Ingegneria Tissutale**, sta lavorando con il suo team grazie al finanziamento ottenuto con il Bando IRP 2019/2020.

L'ernia diaframmatica congenita è una malformazione dovuta ad un difetto del diaframma, il muscolo che ci consente di respirare. **Colpisce un neonato ogni 2.500** e si caratterizza per la formazione di un "buco" dal quale gli organi addominali riescono a risalire fino alla cavità toracica, andando ad occupare lo spazio dei polmoni.

"Nonostante l'avanzamento delle tecniche per il suo trattamento, la principale soluzione per riparare questo buco continua a rimanere un cerotto di materia plastica che, però, ha lo svantaggio di essere rigido e di non adattarsi con la crescita del neonato. Ciò comporta degli strappi e, quindi, la necessità di sottoporre il paziente a continui interventi chirurgici", spiega la dott.ssa Piccoli.

Ecco che un valido aiuto potrebbe arrivare dall'applicazione dell'ingegneria tissutale. "Ciò che intendiamo fare è ricorrere a del **materiale di tipo biologico**,



unendo le cellule staminali del paziente a una matrice extracellulare decellularizzata. Tradotto: puliamo dalle cellule l'impalcatura degli organi donatori che, unita alle cellule staminali, servirà a ricreare il diaframma e la 'toppa' che permetterà di riparare il difetto con un solo intervento chirurgico".

Nonostante gli importanti risultati ottenuti in laboratorio, questo approccio richiede tempi lunghi di preparazione, dipende dalla donazione di organi e non può essere utilizzato per una produzione su larga scala. Non è quindi semplice pensare alla fabbricazione di un prodotto standardizzato e identico per tutti i pazienti.

"Con questo progetto ci proponiamo di sviluppare, a partire dalla matrice extracellulare decellularizzata, un inchiostro biologico da miscelare alle cellule che compongono il tessuto in

condizioni fisiologiche. Questo bio-inchiostro sarà utilizzato per la stampa 3D di un costrutto che poi verrà coltivato e fatto maturare all'interno di un bioreattore appositamente costruito. In tal modo si potrà ottenere un diaframma il più possibile somigliante a quello originale – conclude la ricercatrice -. Creando un biomateriale specifico e sempre identico per il diaframma, si potrà giungere alla sua **produzione su larga scala** e puntare così ad una medicina rigenerativa innovativa sempre più personalizzata".

My First IRP Grant, l'esperienza di Giulia Borile al Francis Crick Institute di Londra



Un approccio multidisciplinare per studiare la risposta dei farmaci nel trattamento della **leucemia mieloide acuta (LMA)**. È l'obiettivo del progetto di ricerca che la dott.ssa Giulia Borile, 32 anni, sta portando avanti grazie alla collaborazione tra il gruppo di Genetica delle leucemie pediatriche, della dott.ssa Martina Pigazzi, e quello di Bio-Nano- Caratterizzazione del prof. Filippo Romanato. Per tale studio, Giulia si è aggiudicata il My First IRP Grant che le sta permettendo di svolgere un periodo di formazione al Francis Crick Institute di

Londra, a due passi dal famoso binario 9 e ¾ di Harry Potter.

La LMA è una malattia pediatrica rara che, in Italia, presenta circa 80 nuovi casi l'anno. Ad oggi, il tasso di guarigione si aggira attorno al 60%, ma è la recidiva la principale causa di fallimento della terapia.

"La **nicchia del midollo osseo** è un importante fattore che contribuisce allo sviluppo della leucemia e alla resistenza ai farmaci – spiega la ricercatrice -. Grazie a questo finanziamento, sto sviluppando un sistema per studiare le interazioni tra le cellule leucemiche e quelle sane in un ambiente quanto più simile possibile al midollo osseo. Per colmare questa lacuna, faccio leva su un approccio multidisciplinare che combina biofisica, biologia del cancro e bioingegneria".

A Londra, la dott.ssa Borile sta collaborando con il gruppo di "Microscopia ottica avanzata" che, oltre ad essere multidisciplinare, è anche multinazionale. "Mi sono subito trovata molto bene – racconta -. Peraltro, l'Istituto offre un programma di mentoring dedicato ai giovani ricercatori per aiutarli a 'camminare con le proprie gambe', quindi ho seguito e seguito corsi di analisi dati, statistica, scrittura di grant e articoli, ma anche di divulgazione scientifica e machine learning".

Recentemente Giulia si è aggiudicata il premio "Elisa Camporese" per il miglior poster presentato al Retreat di IRP: "Sicuramente uno stimolo a proseguire nella direzione intrapresa".

Assegnati cinque premi di ricerca



In occasione del secondo Retreat di IRP, svoltosi il 4 e 5 ottobre a Mogliano Veneto (Treviso), le famiglie Masello, Camporese e Fochesato hanno messo a disposizione cinque premi a beneficio dei **ricercatori under 35** che si sono particolarmente distinti nelle loro esposizioni.

Il Premio "Famiglia Masello in memoria di Rita Masello e Massimo Zilio", per le due migliori comunicazioni orali, è stato assegnato al dott. **Edoardo D'Angelo** (NanoInspired Biomedicine) e alla dott.ssa **Roberta Angioni** (Infiammazione e Angiogenesi).

Le dott.sse **Giulia Borile** (Genetica delle leucemie pediatriche e Bio-Nano- Caratterizzazione) e **Bianca Cali** (Infiammazione e Angiogenesi) hanno ottenuto il Premio "Elisa Camporese" per i due migliori poster, analogamente alla dott.ssa **Anna Garbin** (Diagnostica Molecolare dei Linfomi non Hodgkin) che ha ricevuto il Premio "Matteo Fochesato".

A Natale scopri cosa ti rende felice



Vai sul sito www.cittadellasperanza.org
per scoprire tutte le proposte

Entra nella nostra squadra

Città della Speranza è sempre alla ricerca di nuovi volontari. Scopri come fare sul sito <http://cittadellasperanza.org/diventa-volontario-della-fondazione>



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS

C/C POSTALE N. 13200365
Intestato a: Fondazione
"Città della Speranza" Onlus

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
AGENZIA SAN TOMIO DI MALO
IBAN: IT 92 G 05856 60480
177570174961

INTESA SAN PAOLO SPA
AGENZIA DI PADOVA
IBAN IT 92B 03069 12115
074000338433

Per donazione con carta di credito, visita
il sito www.cittadellasperanza.org

Devolvi il tuo 5x1000
Codice fiscale 92081880285
Casella "Sostegno del volontariato"

SEDE/REDAZIONE
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)
Telefono 0445 602972
Fax 0445 584070
www.cittadellasperanza.org
segreteria@cittadellasperanza.org

Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova

Proprietario Esercente Editore

**Fondazione "Città
della Speranza Onlus"**
Ing. Stefano Galvanin
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)

Direttore Responsabile
Marino Smiderle

Testi
Elena Trentin

Fotografia
Collaboratori vari
Archivio

Impaginazione
Nicola Maioli

Stampa
Compagnia Nazionale Italiana Srl

**Registrazione
del Tribunale di Vicenza**
Numero 1215 del 2.2.10

Numero iscrizione ROC
32140



**Sostieni la ricerca, sostieni la vita
con le nostre idee regalo.**

Segui il nostro sito web
e i nostri canali Facebook
e Instagram per scoprire i punti
di distribuzione più vicini a te

Calendario dei Bambini 2020



Dopo la fortunata esperienza del libro "Never lose hope", che nel 2018 ha fatto il giro d'Italia, **Carminio Adinolfi**, Generale dei Carabinieri in pensione, ha lanciato una nuova iniziativa per sostenere Città della Speranza: **Il Calendario dei Bambini 2020 - 12 racconti per 366 giorni di felicità**. I testi sono scritti dallo stesso Adinolfi e illustrati dall'Appuntato Antonio Mariella.

"Le prime copie sono per i pazienti della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, a cui vogliamo portare un sorriso e la speranza nella ricerca", sottolinea Adinolfi. Il Calendario, che gode del patrocinio morale del Comando Generale dei Carabinieri, è disponibile a 3,50 euro.



A tempo di musica



Red Canzian, storico cantante e bassista dei Pooh, è il protagonista del doppio concerto-evento di Natale in favore di Città della Speranza. L'appuntamento con "Testimone del tempo", viaggio attraverso le tappe più

significative della storia della musica, dagli Anni '50 ad oggi, è per il **18 e 21 dicembre** (ore 21) sul palco dei Teatri Goldoni di Venezia e Del Monaco di Treviso.

Per festeggiare i **25 anni** di Città della Speranza, **domenica 8 dicembre** alle 15.30 nel Duomo di Malo è in programma il **concerto "Speranza d'inCanto"**. Ingresso libero.

A Padova, invece, **sabato 24 gennaio** alle ore 19.30 in Istituto di Ricerca Pediatrica, si terrà il **Galà per la Ricerca**.

Gemellaggi

Sardegna, Campania e Lombardia: sono le tre nuove regioni in cui, nel corso del 2019, altrettanti Comuni hanno scelto di gemellarsi con Città della Speranza. Nell'ordine, ecco tutte le realtà che quest'anno hanno sottoscritto la Charta: Polesella e

Pontecchio Polesine (in provincia di Rovigo); Mamoiada (Nuoro); Trentinara (Salerno); San Pietro in Gu (Padova); Binasco (Milano); Cessalto (Treviso). Il Comune di Pieve Tesino (Trento) ha invece siglato un patto d'amicizia.

Un occhio all'ambiente

Anche Città della Speranza ha a cuore l'ambiente e, per questo, ha fatto una scelta ecosostenibile proponendo tra i propri gadget la **borraccia logata**. Azzurra, in alluminio, con moschettone e in una comoda confezione ideale da regalare, si può ordinare sul nostro sito. Per i 25 anni della Fondazione, l'Istituto di Ricerca Pediatrica ha donato **25 alberi** al Comune di Padova e ai suoi cittadini,

quale forma di attenzione per la qualità dell'ambiente e la salute della città in cui opera. Le piante saranno piantumate entro marzo 2020 nella zona del Cavalcavia Camerini, grazie alla collaborazione di Etifor e nell'ambito del progetto di riforestazione urbana Padova02.

